



Progetto selezionato nel quadro del Programma ALCOTRA Alpi Latine COoperazione
TRANSfrontaliera Italia - Francia 2007-2013 e cofinanziato dal FESR
Asse Qualità della vita - Misura 3.4 – Istruzione formazione lavoro.



COMUNICATO STAMPA
10 marzo 2015

Presentati a Torino i risultati del Progetto Heat

*66 giovani, 24 mesi, 1 obiettivo: dare ai giovani una nuova **energia** lavorativa*

2 nazioni, rappresentate dalle aree di Torino e provincia e la Savoia, **66 giovani** coinvolti in un percorso di orientamento, 47 partecipanti avviati al lavoro, 16 giovani inseriti in percorsi di *counseling*. E una parola chiave **HEAT: ENERGIA**. E' tempo di bilanci per il progetto italo-francese **HEAT (Health Education Apprenticeship Training)** avviato da **C.I.O.F.S. – F.P. Piemonte** (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale) insieme ai partner italiani e francesi **Intoo Srl** e **CIBC-Savoie** nel 2013 per trovare occupazione a più di 60 giovani in **24 mesi**. «*Un'esperienza positiva – ha confermato la Presidente C.I.O.F.S. – F.P. Piemonte **Silvana Rasello** – che ci permetterà, nel futuro imminente, di costruire una rete transfrontaliera stabile di enti operanti nell'orientamento, nella formazione e nell'inserimento lavorativo*».

Lo scopo è stato quello di aiutare i giovani a orientarsi nel mondo del lavoro supportandoli nel concretizzare i propri progetti. Come il sogno, realizzato, di D. che si è avvicinato a HEAT per riuscire, un giorno, ad investire proficuamente le proprie energie in un'attività autoimprenditoriale. Oggi è un libero professionista, che alla passione per le sue piante affianca altre attività affini, capaci di garantirgli un reddito e una formazione continua sul campo. Come il caso di S. che, grazie a un programma di *consueing* congiunto su più fronti, oggi ha ottenuto il suo primo contratto nel settore che sognava e può guardare serenamente al futuro investendo prima di tutto su sé stessa e sul suo divenire professionale.

Gli esempi appaiono ancor più positivi se si tiene conto delle difficoltà d'inserimento che oggi, nella difficile congiuntura economica, avvicinano ancora di più i territori della provincia di Torino e della Savoia, dove è avvenuto il reclutamento, storicamente in forte

continuità geo-fisica e socio-culturale. Alla disoccupazione “classica” si affianca oggi anche il fenomeno dei **Neet** (*Not in Employment or in Education and Training*) cioè di quei giovanissimi che abbandonano i banchi di scuola senza trovare una opportunità professionale e arenandosi, di conseguenza, in un limbo di inattività. Ma attenzione. Se è vero che in tutti i paesi OCSE i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni si imbattono in sempre maggiori difficoltà nel disegnare il proprio futuro professionale è anche vero, però, che i periodi di inattività temporale sul curriculum si pagano.

La disoccupazione in giovane età, spiegano infatti i promotori del progetto, presenta effetti “scarring” (cioè “sfregianti”) di lunga durata destinati a ridurre le probabilità future di impiego. Come intervenire su questa problematica? Stando ai risultati del progetto biennale è indispensabile la figura di un orientatore nuovo e “2.0”: il “COM”, un consigliere orientatore multi-competente capace di star dietro ai cambiamenti del mercato del lavoro europeo in tempo di crisi. *«La creazione di questo profilo – afferma **Daniela Varone** project manager del progetto HEAT- sarà proposta come modello per altri enti e organizzazioni perché questa figura può rafforzare l'efficacia dei servizi di formazione, orientamento e job placement e aiutare i giovani nell'affrontare la transizione scuola-formazione-lavoro e le successive transizioni di carriera».* D'accordo anche dall'altra parte delle Alpi. *«Le tecniche di orientamento del passato – spiega **Arnaud Thiellon** di **CIBC-Savoie** - ormai sono limitate ed è necessario ripensarle senza temere la sperimentazione. Ciascun individuo ha diritto a un percorso di orientamento che duri tutta la vita per diventare life designer a tutti gli effetti cogliendo le possibilità e le opportunità che incontra sulla sua strada. Oggi come oggi i percorsi professionali sono meno prevedibili rispetto al passato e impongono nuove sfide come la necessità di sviluppare competenze velocemente contro l'obsolescenza».*

Ne hanno discusso, invitati da C.I.O.F.S. – F.P. Piemonte, i partner del progetto e attori istituzionali. Al tavolo dei relatori SIPLO - la Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione – e ISFOL - l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori.

Dettagli del progetto www.heat-interreg.net o sul sito ufficiale del capofila www.ciofs.net .

UFFICIO STAMPA

Maria Grazia Balbiano mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com – 347 36 07342
Eleonora Chiais chiais@mariagraziabalbiano.com - 347 32 28405